DIREZIONE A2000C
SETTORE A2002D ALLEGATO 1

CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE E LA TAVOLA VALDESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "MEMORIA, COMUNITA' E TERRITORIO: DALLA CONOSCENZA ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE METODISTA E VALDESE" (CUP J49I25001540007)
ANNI 2025 – 2026 - 2027

Premesso che

la collaborazione tra la Regione Piemonte e la Tavola Valdese, ente esponenziale e di rappresentanza della Chiesa Evangelica Valdese - Unione delle chiese metodiste e valdesi anche avanti le autorità civili, ha avuto inizio con l'Accordo del 5 dicembre 2017 (Rep. n. 296/2017) per lo *"sviluppo del sistema museale eco-storico delle valli valdesi piemontesi"*, successivamente estesa per l'anno 2019 con l'Accordo del 2 agosto 2019 (Rep. n. 310/2019) per il progetto *"Valdesi e Metodisti in Piemonte: spazi di cultura e di fede attraverso i secoli",* per il biennio 2020-2021 con l'Accordo 18 dicembre 2020 (Rep. n. 264/2020) per il progetto *"Patrimonio e comunità di eredità: conoscere, conservare e trasmettere il patrimonio culturale metodista e valdese"* e per il triennio 2022-2024 con l'Accordo per la realizzazione del progetto *"Verso la rigenerazione culturale e lo sviluppo: gestire e valorizzare il patrimonio culturale metodista e valdese*" (Rep. 437/2022) approvato con D.G.R. n. 25-5762 del 7.10.2022.

Preso atto dei risultati ottenuti grazie alla passata collaborazione, valutati positivamente, così come, coerentemente con le finalità di una logica di sistema, la metodologia di lavoro condivisa tra gli istituti culturali valdesi e metodisti con il coordinamento dell'Ufficio Archivio storico e Beni culturali della Tavola Valdese, che prevede la partecipazione e collaborazione progettuale su temi condivisi.

Considerato che

la Regione Piemonte e la Tavola Valdese concordano sulla opportunità di attivare una convenzione che, per il triennio 2025-2027 definisca le modalità di presentazione, valutazione e rendicontazione del progetto "Memoria, comunità e territorio: dalla conoscenza alla valorizzazione del patrimonio culturale metodista e valdese";

vista la D.G.R. n. 13-1736 del 27.10.2025 ad oggetto "Lr. n. 11/2018. d.c.r. n. 89 - 13551 del 17.06.2025. Collaborazione tra la Regione Piemonte e la Tavola Valdese per gli anni 2025-2027 per la realizzazione del progetto "Memoria, comunità e territorio: dalla conoscenza alla valorizzazione del patrimonio culturale metodista e valdese". Spesa di euro 300.000,00 (Euro 85.000,00 cap. 291430/2025, Euro 115.000,00 cap. 291430/2026, Euro 100.000,00 cap. 291430/2027)";

vista la determinazione dirigenziale n. ……./A2002D del …….. 2025 che approva lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Tavola Valdese;

TRA

la Regione Piemonte (C.F. n. 80087670016), di seguito indicata come Regione, rappresentata da ..., domiciliata ai fini del presente atto in Torino, presso la sede regionale di

Piazza Piemonte, 1 - 10127 Torino, autorizzata alla stipulazione della presente Convenzione con determinazione dirigenziale n. xxx/A2002D del xxxxxxx 2025

e

la Tavola Valdese (C.F. n. 85002490010), rappresentata da , domiciliata ai fini del presente atto in Torre Pellice (TO), via Beckwith 2

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Finalità

Scopo della presente convenzione è di consolidare e regolamentare le relazioni già in atto fra la Regione Piemonte e la Tavola Valdese, attraverso il coordinamento ed il finanziamento degli interventi e delle attività per la realizzazione del progetto “Memoria, comunità e territorio: dalla conoscenza alla valorizzazione del patrimonio culturale metodista e valdese”.
L’obiettivo è quello di contribuire al rafforzamento del ruolo che il patrimonio culturale riveste per le comunità di riferimento, riconoscendone le caratteristiche di elemento identitario per lo sviluppo del territorio e per la formazione degli individui in un contesto sociale, attraverso un approccio trasversale che vedrà il coinvolgimento dei vari istituti culturali che si occupano di cultura protestante, prevedendo interventi di investimento volti a promuovere in maniera integrata un patrimonio che, nel rispetto degli specifici ambiti disciplinari, rappresenta un’unica grande eredità di cultura e conoscenza. Un patrimonio diffuso e complesso, formato da componenti materiali e immateriali: edifici, oggetti e arredi, libri e biblioteche, archivi, ma anche spazi di culto, luoghi di memoria.

Art. 2 - Interventi della Regione

La Regione, nell'ambito delle proprie competenze in materia di beni culturali, archivistici, bibliografici e museali interviene per sostenere i progetti di censimento, schedatura e inventariazione di beni che fanno parte del patrimonio materiale e immateriale, la digitalizzazione e organizzazione di documenti e immagini pubblicate on-line, interventi per il miglioramento dell’accessibilità e il miglioramento energetico, interventi di manutenzione conservativa e restauro del patrimonio mobile e immobile, acquisto di beni durevoli destinati alla conservazione del patrimonio culturale.

Art. 3 - Interventi della Tavola Valdese

La Tavola Valdese, impegnata nella conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale valdese, metodista e protestante piemontese e italiano, per favorire l'azione coordinata in ambito regionale degli istituti culturali valdesi e metodisti come punto di riferimento per gli operatori dei rispettivi settori, si impegna a realizzare gli interventi relativi al progetto “Memoria, comunità e territorio: dalla conoscenza alla valorizzazione del patrimonio culturale metodista e valdese” con i seguenti obiettivi: promuovere lo studio e la conoscenza del patrimonio culturale metodista e valdese piemontese, sia nelle sue componenti materiali, sia in quelle immateriali; sostenere l’attività di conservazione e tutela del patrimonio; declinare l’attività di studio, conservazione e valorizzazione del patrimonio, impiegando al meglio le opportunità offerte dal digitale; sviluppare strategie condivise per la gestione e la valorizzazione del patrimonio favorendo l’accessibilità fisica, culturale, cognitiva e sensoriale; favorire la conoscenza e la consapevolezza del proprio patrimonio culturale da parte delle comunità locali (anche tra le nuove generazioni); creare esperienze culturali che coinvolgano

attivamente la popolazione locale, rendendola protagonista nella valorizzazione del proprio patrimonio e nella creazione di nuove opportunità culturali; migliorare l'efficienza energetica promuovendo buone pratiche e interventi mirati; analizzare i progetti già in essere sul territorio per poter ripensare il ruolo dei vari soggetti coinvolti; entrare in contatto e collaborare con imprese e istituti di insegnamento superiore e di ricerca, con l'obiettivo di diffondere creatività, nuove tecnologie e nuovi prodotti, oltre che offrire opportunità di istruzione, formazione e apprendimento permanente.

La Tavola valdese, attenendosi alle finalità indicate in premessa, realizza nei modi e nei tempi stabiliti il progetto denominato "Memoria, comunità e territorio: dalla conoscenza alla valorizzazione del patrimonio culturale metodista e valdese" (CUP J49I25001540007) per un importo complessivo di Euro 450.000,00 (di cui Euro 375.000,00 per i progetti di investimento ed Euro 75.000,00 per le spese di valorizzazione a garanzia della fruizione completa del progetto, dei quali almeno Euro 5.000 da parte di soggetto terzo) conservato agli atti della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio e comprendente le seguenti categorie di attività di investimento:

1. schedatura e inventariazione di fondi o beni che fanno parte del patrimonio materiale e immateriale metodista e valdese presenti presso i vari istituti ed enti che partecipano al progetto (Collezioni delle sezioni etnografica e storica del Museo valdese, archivi storici e fotografici, strumenti musicali, prassi, rappresentazioni, espressioni, conoscenze, know-how legati agli oggetti dei musei che fanno parte del Coordinamento Musei e luoghi storici valdesi, sepolture e cimiteri, ecc.).
2. interventi di manutenzione conservativa e restauro del patrimonio mobile e immobile (edifici e stabili, documenti, stampe, libri, strumenti musicali, fotografie, ecc.);
3. digitalizzazione e organizzazione di documenti e immagini sulla piattaforma Abacvm per la pubblicazione on-line;
4. interventi per il miglioramento dell'accessibilità;
5. interventi per il miglioramento energetico;
6. acquisto di beni durevoli destinati alla conservazione del patrimonio culturale (es. materiali di condizionamento e di allestimento).

La Tavola Valdese concorda annualmente con la Regione Piemonte le variazioni o integrazioni che si rendessero necessarie apportare, anche in corso d'opera, al programma di interventi e si impegna ad attuare il progetto entro i termini previsti e presentare il rendiconto degli interventi realizzati e delle spese sostenute secondo le modalità di rendicontazione e liquidazione di cui all'art. 6 della presente convenzione. Eventuali proroghe alla realizzazione dei progetti dovranno essere motivate e preventivamente autorizzate dal Settore competente in materia.

Art. 4 - Risorse

La Regione Piemonte e la Tavola Valdese per gli anni 2025-2026-2027 partecipano al finanziamento del progetto "Memoria, comunità e territorio: dalla conoscenza alla valorizzazione del patrimonio culturale metodista e valdese" il cui costo complessivo ammonta ad Euro 450.000 con la seguente articolazione:

- La Regione Piemonte concorre alla realizzazione del progetto con un contributo complessivo alla Tavola Valdese di Euro 300.000,00 (di cui Euro 85.000,00 per

l'esercizio finanziario 2025, Euro 115.000,00 per l'esercizio finanziario 2026 ed Euro 100.000,00 per l'esercizio finanziario 2027) destinato a finanziare gli interventi di investimento di cui all'art. 3;

- La Tavola Valdese concorre alla realizzazione del progetto con una quota di Euro 150.000,00 (di cui Euro 50.000,00 per l'esercizio finanziario 2025, Euro 50.000,00 per l'esercizio finanziario 2026 ed Euro 50.000,00 per l'esercizio finanziario 2027), dei quali almeno euro 5.000,00 da parte di soggetto terzo.

Il suddetto intervento della Tavola valdese è destinato per Euro 75.000,00 ai progetti di investimento di cui all'art. 3 e per Euro 75.000,00 ai progetti di valorizzazione che garantiranno la fruizione completa del progetto come previsto dalla Parte III, articolo 4, comma 4 dell'allegato A alla D.G.R. n. 5-1262 del 23.06.2025 che testualmente cita: "...il cofinanziamento del soggetto beneficiario può essere costituito per una percentuale massima del 70% del medesimo anche da spese sostenute per attività di valorizzazione che garantiscono la completa fruibilità del bene da parte del pubblico…". Tali spese saranno sostenute totalmente dalla Tavola Valdese;

Art. 5 Procedure e requisiti

Gli interventi di investimento relativi progetto "Memoria, comunità e territorio: dalla conoscenza alla valorizzazione del patrimonio culturale metodista e valdese" saranno individuati sulla base dei seguenti criteri, elencati in ordine di priorità, ed individuati con D.G.R. n. 13-1736 del 27.10.2025:

- capacità di accrescere la fruibilità e l'accessibilità pubblica dei beni;
- realizzazione di interventi di conservazione e restauro;
- capacità di integrare interventi che interessino gli ambiti archivistico, bibliografico e museale;
- completamento di interventi già avviati;
- capacità di attuare azioni di valorizzazione dei beni tramite il web, anche in sistemi integrati pubblici, con accesso libero e gratuito;
- digitalizzazione dei patrimoni ai fini della conservazione e della promozione, anche nel rispetto delle Linee guida regionali vigenti;
- attivazione di percorsi di interoperabilità dei sistemi informatici utilizzati;
- capacità di coinvolgere la comunità locale;
- capacità di avvicinare nuovi pubblici;
- definizione ed attuazione di un adeguato piano di comunicazione;
- presenza di elementi di innovazione culturale.

La Tavola Valdese invia:
- unitamente alla documentazione richiesta per l'erogazione del primo acconto, di cui all'art. 6, il dettaglio dei progetti previsti nel biennio 2025-2026 e il relativo budget
- unitamente alla documentazione richiesta per l'erogazione del secondo acconto, di cui all'art. 6, il dettaglio dei progetti previsti per il biennio 2026-2027 e il relativo budget.

La rispondenza degli interventi ai criteri sopra riportati sarà valutata congiuntamente dai settori regionali competenti, ossia Settore regionale A2002D "Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco", responsabile del procedimento, e dal Settore regionale

A2001D “Promozione dei Beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali” e la ripartizione delle risorse disponibili è determinata sulla base dei criteri di cui sopra.

Art. 6 - Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo

La quota di primo acconto, pari ad Euro 85.000,00, viene liquidata, nel corso dell’esercizio finanziario 2025, successivamente all'invio alla Regione, via Posta Elettronica Certificata di:

a) richiesta di liquidazione della quota di acconto;
b) comunicazione del Responsabile Unico di Progetto (RUP);
c) dichiarazione di avvio lavori/attivazione degli interventi inseriti nel piano di interventi per il 2025;
d) garanzia fideiussoria assicurativa o bancaria nella misura del primo e secondo acconto, pari a euro 200.000,00, con validità sino alla conclusione favorevole amministrativa del progetto;
e) dichiarazione sostitutiva di certificazione e di notorietà relativa alla deducibilità dell’IVA, al DURC e al numero di conto corrente dedicato alle commesse pubbliche, rilasciata su modulo fornito dalla Regione Piemonte.

La quota di secondo acconto, pari ad Euro 115.000,00, viene liquidata nel corso dell’esercizio finanziario 2026 ad avvenuta rendicontazione del primo acconto entro il 31 ottobre 2026 tramite invio via Posta Elettronica Certificata di:

a) richiesta di liquidazione della quota di secondo acconto;
b) rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatto su modulo fornito dalla Regione Piemonte, comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita riferite alle attività realizzate nella prima articolazione del progetto per il totale degli importi messi a disposizione dalla Regione (Euro 85.000,00) e dalla Tavola Valdese (Euro 50.000,00);
c) elenco dettagliato dei giustificativi di spesa, redatto su modulo fornito dalla Regione Piemonte, per una cifra pari all’ammontare del primo acconto;
d) copia dei giustificativi di spesa per una cifra pari all’ammontare del primo acconto e relative quietanze per almeno Euro 42.500,00, come specificato al sottostante paragrafo relativo al saldo. La documentazione contabile deve avere data compresa tra il 1° gennaio 2025 e la data della richiesta del secondo acconto;
e) dichiarazione sostitutiva di certificazione e di notorietà relativa alla deducibilità dell’IVA, al DURC e al numero di conto corrente dedicato alle commesse pubbliche, solo nel caso fossero intervenute modifiche rispetto al primo invio del modulo.

La quota a saldo, di importo massimo pari ad Euro 100.000,00, viene liquidata nel corso dell’esercizio finanziario 2027 a seguito della presentazione alla Regione, entro il 30 novembre 2027, via Posta Elettronica Certificata della seguente documentazione:

a) richiesta di liquidazione del saldo;
b) rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatto su modulo fornito dalla Regione Piemonte, comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita riferite alle attività realizzate per il totale degli importi messi a disposizione dalla Regione e dalla Tavola Valdese;

c) elenco dettagliato dei giustificativi di spesa, redatto su modulo fornito dalla Regione Piemonte, fino alla concorrenza dell'importo del contributo regionale assegnato.
d) copia dei giustificativi di spesa, fiscalmente validi, a giustificazione del 100% del contributo regionale e relativa all'elenco di cui sopra, unitamente a copia delle relative quietanze in misura corrispondente a Euro 200.000,00. La documentazione contabile riferita al secondo acconto e al saldo deve avere data compresa tra il giorno successivo alla data di richiesta del secondo acconto e il 30 novembre 2027. La documentazione contabile prodotta a giustificazione del contributo regionale deve essere intestata o riferibile con evidenza al soggetto beneficiario del contributo, ovvero alla Tavola Valdese. Tale documentazione contabile deve appartenere a una delle seguenti tipologie: fattura, ricevuta fiscale, parcella, nota di prestazione occasionale, busta paga, modello F24. Il pagamento di detti documenti contabili deve essere stato effettuato mediante uno strumento bancario/postale e va documentato con un estratto conto, integrato della ricevuta di bonifico qualora l'estratto conto non riporti con evidenza gli estremi del documento contabile a cui il pagamento è riferito. In relazione a detti documenti contabili non è ammesso il pagamento in contanti e con altre modalità non tracciabili.
e) autorizzazioni delle competenti Soprintendenze per gli interventi inseriti nel piano di interventi complessivo;
f) certificato di collaudo/regolare esecuzione laddove previsto o documenti tecnici equivalenti;
g) relazione sull'attività svolta, cui potrà essere allegata copia dei materiali prodotti o garantita la condivisione;
h) dichiarazione sostitutiva di certificazione e di notorietà relativa alla deducibilità dell'IVA, al DURC e al numero di conto corrente dedicato alle commesse pubbliche, solo nel caso fossero intervenute modifiche rispetto al primo invio del modulo.

Ai sensi di quanto disposto dell'Allegato A parte III, paragrafo 24.11 della DD 253 del 21 luglio 2025 nel rendiconto per categorie di spesa possono essere ricomprese come spese di investimento quelle per l'attivazione della fideiussione, oltre alle spese per attività di coordinamento e sviluppo del progetto (spese tecniche - Allegato A parte III, paragrafo 22.3 della DD 253 del 21 luglio 2025).

La polizza fideiussoria sarà svincolata a presentazione delle quietanze per una cifra pari all'intero ammontare del contributo regionale, non oltre il 31 dicembre 2028.

L'Amministrazione regionale si riserva di richiedere ulteriori documenti utili alla corretta valutazione degli interventi realizzati.

L'inosservanza delle condizioni di cui al presente articolo non preventivamente autorizzata dalla Regione, nonché l'inosservanza di quanto previsto all'articolo 7, paragrafo 2), comporta l'avvio del procedimento di riduzione o di revoca del contributo assegnato.

Art. 7 - Evidenza dell'intervento pubblico e adempimenti ex lege n. 124/2017

L'intervento della Regione deve essere evidenziato attraverso l'apposizione del logo ufficiale dell'Ente e la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione Piemonte". L'immagine coordinata degli eventi e tutti i materiali promozionali devono essere sottoposti preventivamente alla Regione Piemonte – Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio.

L'art. 1, commi 125, 125-bis, 125-ter, 125-quater, 125-quinquies, 125-sexties, 126, 127, 128, 129 della legge n. 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", e s.m.i. ha introdotto i seguenti obblighi di pubblicazione nei confronti dei soggetti beneficiari di contributi pubblici *"le associazioni, le Onlus, le fondazioni beneficiarie di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalla Regione Piemonte e da altre pubbliche amministrazioni pubblicano nei propri siti internet o analoghi portali digitali entro il 30 giugno di ogni anno le informazioni relative ai ridetti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura incassati nell'anno precedente. L'obbligo di informazione scatta allorquando il totale dei vantaggi economici (nel senso chiarito nella precedente proposizione) cumulativamente introitati nell'anno precedente sia pari o superiore all'importo di Euro 10.000,00*."

La Tavola Valdese si impegna a pubblicare i seguenti dati: Ente pubblico erogatore; numero e data del provvedimento amministrativo di assegnazione del beneficio economico; causale; importo incassato nel corso dell'anno (specificare l'anno di riferimento); data di incasso.

Art. 8 - Durata e decorrenza

La presente convenzione ha scadenza il 31.12.2027 ed entra in vigore dal giorno della sua sottoscrizione.

Alla sua scadenza la convenzione può essere rinnovata solo attraverso esplicita volontà delle parti, con le stesse modalità procedurali e salvo la disponibilità di bilancio regionale.

Art. 9 - Variazione e controversie

Eventuali modifiche alla presente convenzione, concordate fra le parti, dovranno essere redatte esclusivamente in forma scritta.

Per ogni controversia che dovesse eventualmente insorgere tra le parti, nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Art. 10 - Registrazione

La presente convenzione è sottoscritta digitalmente ai sensi del D.lgs n. 82/2005 e s.m.i.

La presente convenzione è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del DPR 26.04.1986 n. 131, e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta, giusto il disposto dell'art. 39 del citato DPR n. 131/1986.

La presente convenzione è esente dal pagamento delle spese di bollo e di registrazione ai sensi del D. Lgs. 117/2017.

Art. 11 - Trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679, le parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei rispettivi dati personali in relazione agli adempimenti connessi alla presente convenzione, fermi restando tutti i diritti riconosciuti dagli artt. da 15 a 22 del citato Regolamento UE 2016/679.

Art. 12 – Responsabile unico di procedimento
Il RUP (Responsabile Unico del Procedimento) in relazione a questo provvedimento è individuato nel Dirigente del Settore A2002D Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti UNESCO.

Art. 13- Clausola di rinvio
Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia alle disposizioni del codice civile.

Letto, confermato e sottoscritto

per la Tavola Valdese per la Regione Piemonte

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i.